

Test salivari nelle scuole, studenti tutti negativi anche al "Garibaldi"

La situazione Nell'istituto comprensivo di Fondi il sesto screening complessivo a livello provinciale: nessun positivo su oltre 200 tamponi

IL VIRUS TRA NOI

ALESSANDRO MARANGON

■ Mentre ieri il Sars-CoV-2 ha fatto registrare in provincia un leggero calo dei contagi rispetto a giovedì, vale a dire 35 nuovi casi (al netto di 805 tamponi) positivi contro i 41 della giornata precedente, dalle "scuole sentinella" territoriali continuano ad arrivare buone notizie. Sì, perché dopo il responso positivo (in questo frangente nella vera accezione del termine) arrivato dagli screening effettuati dalla Asl sul campione di studenti sottoposti ai test salivari negli istituti comprensivi "Volta" di Latina e "Gramsci" di Aprilia, ieri la stessa Azienda sanitaria pontina ha ufficializzato anche il risultato del terzo screening (il sesto complessivo dall'inizio del monitoraggio scolastico visto che i test si sono ripetuti due volte in tutti e tre gli istituti): tutti negativi, su oltre 200 tamponi, i ragazzi e le ragazze del "Garibaldi" di Fondi.

Il quadro di giornata diffuso dalla Asl si è concluso con l'annuncio di un ricovero, 47 guarigioni e 961 vaccinazioni effettuate nelle ultime 24 ore.

Nel frattempo, prosegue il dibattito sulla terza dose vaccinale. Ieri, su questo fronte, sono arrivate nuove indicazioni dal direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza, il quale ha spiegato che «l'orientamento che abbiamo tenuto in Italia è stato quello di offrire la dose booster di vaccino anti Covid agli over 80, agli ospiti delle Rsa e poi agli operatori sanitari a partire dagli over 60, più esposti al rischio. Naturalmente è importante assicurare questa possibilità a tutti gli operatori sanitari per proteggere loro stessi ma anche per proteggere eventuali pazienti

Intanto dal Ministero della Salute, Gianni Rezza ha ribadito: «No alla terza dose per tutti»



fragili con cui possono venire in contatto. E' possibile che nelle prossime ore, o comunque a breve, venga emanata una nuova circolare che dia indicazioni più precise che riguarderanno anche i pazienti iperfragili e vedremo come regolarci con le fasce di età. Per il

momento - ha sottolineato Rezza - non si pensa a un richiamo generalizzato, universale, da effettuare su tutta la popolazione, anche perché molti giovani sono stati vaccinati pochissimo tempo fa e non ne hanno sicuramente bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri in provincia 35 nuovi casi, un ricovero, 47 guarigioni e 961 vaccinazioni

COVID-19 PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E ROMA

NEI COMUNI	CASI	DI OGGI
Aprilia	5021	10
Bassiano	82	
Campodimele	29	
Castelforte	361	
Cisterna di Latina	2769	2
Cori	811	1
Fondi	2962	6
Formia	2408	1
Gaeta	960	
Itri	493	2
Latina	7932	5
Lenola	345	1
Maenza	206	
Minturno	1210	1
Monte San Biagio	403	1
Norma	169	
Pontinia	1083	
Ponza	104	
Priverno	945	1
Prossedi	53	
Rocca Massima	80	
Roccagorga	419	
Roccasecca	50	
Sabaudia	1081	
San Felice Circeo	506	
SS. Cosma e Dam.	418	1
Sermoneta	609	
Sezze	1683	2
Sonnino	541	
Sperlonga	139	
Spigno Saturnia	198	
Terracina	3042	1
Ventotene	28	
TOTALE	37140	35

I casi dei singoli Comuni includono guariti e deceduti

Via alle vaccinazioni antinfluenzali

Partita l'altra campagna di somministrazioni. La Asl pontina: «Se ti vaccini proteggi chi sta intorno a te»

LA NOTA

■ «L'influenza può avere complicanze gravi, anche letali, soprattutto negli anziani, nei soggetti fragili, nelle donne in gravidanza. Se ti vaccini, proteggi chi sta intorno a te». E' l'incipit dell'annuncio della Asl di Latina per quanto riguarda la partenza della campagna di vaccinazione antinfluenzale, vale a dire l'altro ostacolo da superare oltre al Covid-19. «Il virus dell'influenza si trasmette rapidamente, se ti vaccini contribuisce a ridurre la circolazione del virus proteggendo i soggetti più fragili - ha sottolineato l'Azienda sanitaria -. Se sei un operatore sanitario, se ti vaccini proteggi i tuoi pazienti. Non rischi di trasmettergli l'influenza e se non ti ammali puoi curarli». La Asl, subi-

to dopo, è scesa ancora più nello specifico: «Covid più influenza: una dura prova per il Paese - si legge -. Una pandemia influenzale metterebbe maggiormente in crisi il sistema, già provato dalla pandemia Covid, che non riuscirebbe a occuparsi della cura di tutte le patologie. Se contrai Covid più influenza insieme il rischio di avere complicanze aumenta, soprattutto se sei un soggetto fragile. Covid e influenza possono essere confusi, perché i sintomi possono essere simili. Se il Covid viene confuso con l'influenza, rischi di diffondere il virus Sars-CoV-2. Se l'influenza viene confusa con il Covid, dovrai sottoporli a esami diagnostici (come i tamponi) per escluderlo». La Asl ha concluso ribadendo che «il vaccino è gratuito dai 60 anni, nei bambini dai 6 mesi a meno di 6 anni, se hai patologie croniche, se



Un classico vaccino antinfluenzale

sei in gravidanza o hai appena partorito, se sei donatore, se sei un operatore sanitario o svolgi un lavoro di pubblico interesse collettivo (forze dell'ordine, docenti e via dicendo). Per vaccinarti chiedi al tuo medico-pediatra di famiglia o

ai servizi vaccinali della Asl. I vaccini contro l'influenza e contro il Covid possono essere somministrati a qualsiasi intervallo di distanza e anche nella stessa seduta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA